

BERGOGLIO VA (DA SOLO) A CAMBIARE GLI OCCHIALI IN UN NEGOZIO DI VIA DEL BABUINO

Quell'uomo dall'ottico? È il Papa



DANIEL SOEHNE/AP

«Devo rifare solo le lenti, non la montatura. Non voglio spendere» ha detto al titolare del negozio Galeazzi A PAG. 17

Buongiorno

MASSIMO GRAMELLINI

Il monaco fa l'abito

► Il Papa che va in un negozio di via del Babuino per cambiare le lenti degli occhiali («la montatura no, non voglio spendere») provocherà il solito mezzo infarto in qualche miope della Curia che gli occhiali se li farebbe arrivare volentieri in Vaticano su un baldacchino portato a braccia da quattro ottici.

Francesco è come Gorbaciov, che piaceva più agli anti-comunisti che all'apparato del partito. L'ala conservatrice della Chiesa gli imputerà di avere ostentato un atto di normalità e di avere sacrificato il buon senso economico sull'altare del pauperismo: quanti operai perderebbero il lavoro se nessuno cambiasse più le montature? Ma a un laico allergico alle gerarchie il gesto di questo Papa che

vede lontano piace moltissimo. Il mondo degli uomini è un luogo ridicolmente pomposo, dove le persone vengono valutate in base alla poltrona che occupano, e i privilegi sono impugnati come clave da qualunque nullità sia riuscita a strappare a suon di lappate uno strapuntino di potere. L'ultimo dei mediocri in possesso di una mostrina si sente in diritto di guardarti dall'alto in basso, tranne strisciare come un verme quando i casi della vita gli strappano le insegne di dosso. Bergoglio manda un messaggio rivoluzionario: non conta che ruolo hai, conta chi sei. Tanto che lui è disposto ad abdicare al ruolo di Papa pur di rimanere se stesso. Proprio vero che l'abito non fa il monaco. Con Francesco è il monaco che torna a fare l'abito.